



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

V Commissione Consiliare

POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Servizi sociali e sociosanitari, Politiche familiari, Politiche abitative, politiche a sostegno degli anziani, Città sane, Prevenzione di dipendenze, Abuso d'alcol e sostanze, Servizi demografici e cimiteriali, integrazione e convivenza, Rapporti con il Mondo religioso

VI Commissione Consiliare

POLITICHE SPORTIVE E GIOVANILI

Servizi Sportivi, Manifestazioni Sportive, Impianti sportivi, Politiche giovanili, Rapporti con l'Università e Movimenti studenteschi

Seduta del 09 marzo 2016
Verbale n. 3 della V Commissione
Verbale n.3 della VI Commissione

L'anno 2016, il giorno 09 del mese di marzo 2016 alle ore 18,30 regolarmente convocate con lettera d'invito dei Presidenti Carlo Pasqualetto e Davide Meneghini, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Gruppi in seduta congiunta la V e la VI Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale la seduta è dichiarata pubblica.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
PASQUALETTO Carlo	Presidente	P	FORESTA Antonio	Capogruppo	A
MENECHINI Davide	Presidente	P	FIORE Francesco	Capogruppo	A
NOLLI M.Luisa	V.Presidente	P	SILVIA Jacopo	Capogruppo	A
DALLA BARBARA Beatrice	V.Presidente	A	ALTAVILLA Giuliano	Capogruppo	P
FAVERO Davide	V.Presidente	P	CALORE Nicolò	Componente	P
BEDA Enrico	V.Presidente	P	FASOLO Stefano	Componente	A
CRUCIATO Roberto	Capogruppo	P	LODI Nicola	Componente	A
FAMA Francesco	Capogruppo	P	COLONNELLO Margherita	Componente	A
BIANZALE Manuel	Capogruppo	A	PIRON Claudio	Componente	P
ZAMPIERI Umberto	Capogruppo	P	BERNO Gianni	Componente	A

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione:

- l'Assessore alle Politiche abitative, Politiche scolastiche e educative, Sociale, Integrazione e convivenza, rapporti con il mondo religioso, Pari opportunità e politiche per le Donne Vera Sodero.

Sono presenti: il Prof. Paolo Santonastaso responsabile centro regionale DCA (Disturbi del comportamento Alimentare) e Direttore Dipartimento Salute Mentale, la Sig.ra Alice Grigolon Presidente Associazione Alice per i DCA, l'uditore della V Commissione Sig.ra Antonella Dursi e Sig.ra Anna Barzon
E' inoltre presente del pubblico.

Segretari presenti Lucia Paganin, Marta D'Este
Segretario verbalizzante: Marta D'Este

Alle ore 18,40 il Presidente della V e il Vice Presidente della VI Commissione Davide Favero constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: trattazione dei seguenti argomenti:

- I Disturbi del Comportamento Alimentare: analisi della situazione cittadina;
- Varie ed eventuali.

Pasqualetto	Saluta e ringrazia i presenti indicando che l'ordine del giorno di questa Commissione congiunta riguarda l'analisi dei disturbi del comportamento alimentare in particolare nella Città di Padova e ringrazia la presenza del Prof. Paolo Santonastaso responsabile centro regionale DCA (Disturbi del comportamento Alimentare) e Direttore Dipartimento Salute Mentale e della Sig.ra Alice Grigolon, Presidente
-------------	--

	<p>Associazione Alice per i DCA, per poter, in questa sede, analizzare un percorso di sensibilizzazione.</p> <p>Passa la parola all'Assessore Sodero per un primo intervento.</p>
Sodero	<p>Ringrazia tutti i presenti e sottolinea che quest'incontro vuole essere un momento per individuare delle strade da percorrere per informare e sensibilizzare la cittadinanza su questo tema.</p> <p>Spiega che l'Associazione "Alice" per i DCA nella persona della Presidente, Sig.ra Grigolon che ringrazia della sua presenza, ha l'intenzione di portare avanti degli eventi con l'Amministrazione, tra cui il giorno 18 marzo 2016 l'inaugurazione di una mostra di pittura intitolata "Coloriamoci di lilla" in occasione della giornata nazionale del "Fiocchetto Lilla" per i Disturbi del comportamento alimentare; si tratta di un'esposizione di lavori eseguiti dai pazienti del day hospital regionali del DCA.</p> <p>Inoltre si coloreranno tre fontane di lilla, come simbolo ci sarà il "Fiocchetto lilla" e si svolgeranno degli incontri con la cittadinanza su questa tematica e sulla corretta alimentazione poiché è un problema che riguarda ogni fascia d'età, pediatrica, adolescenziale e adulta, sia femminile sia maschile.</p>
	Alle ore 18,45 entra il Consigliere Meneghini.
Prof. Santonastaso	<p>Esponde quanto segue: "Ringrazio dell'invito e credo che qualsiasi lavoro che abbia la finalità di una sensibilizzazione nei confronti della popolazione sui disturbi dell'alimentazione sia importante nonostante nella Regione Veneto si disponga di una rete d'assistenza per questi pazienti che costituisce un modello da seguire e che può contare su diversi centri provinciali, su due centri regionali e su alcune strutture riabilitative che collaborano tra loro e inoltre siamo più attrezzati di quanto non succeda nella maggior parte delle regioni italiane.</p> <p>Queste malattie che colpiscono più frequentemente le persone di sesso femminile e nell'adolescenza e con una certa percentuale di cronicizzazione con percorsi difficili per i pazienti e per le loro famiglie, sono ancora disturbi poco conosciuti e poco riconosciuti dai medici di medicina generale, dai genitori, dagli insegnanti delle scuole e soprattutto dagli stessi pazienti che spesso non si rendono conto, all'inizio della malattia, che si tratta di una vera e propria malattia e non di un diverso modo di vivere.</p> <p>Quindi la sensibilizzazione è molto utile perché può consentire di identificare la malattia e di avere la consapevolezza di esserne affetto prima di quanto ora non accada per iniziare così un adeguato trattamento con prospettive di guarigione più elevate.</p> <p>Noi a Padova siamo stati dei pionieri per quanto riguarda l'organizzazione d'ambulatori specialistici con la presenza di varie figure di professionisti (psichiatrici, psicologici, internisti, nutrizionisti) che operano insieme.</p> <p>Grazie alla collaborazione con l'associazione Alice (che quest'anno festeggerà il decennale) e altri centri che si è potuto ottenere la possibilità di organizzare un day hospital a Padova, in clinica psichiatrica presso l'Azienda Ospedaliera con la disponibilità di otto posti letto (a volte anche con qualche persona in più).</p> <p>La presenza di questa struttura di day hospital ha consentito a molte persone di evitare un periodo di riabilitazione in strutture lontane da casa.</p> <p>Si sono curate situazioni di una certa gravità senza allontanare i pazienti da casa, mantenendo quindi i contatti con i familiari che diversamente, a seguito di dimissioni, avrebbero cambiato in poco tempo l'ambiente e l'alimentazione con un probabile peggioramento.</p> <p>I numeri ci affermano che la percentuale di maschi sulle femmine è nettamente inferiore, che il numero delle persone malate in una fascia d'età compresa tra i 18-24 anni è intorno all'1% circa della popolazione femminile e che soffre d'anoressia, vale a dire, ogni 100 ragazze, almeno una ragazza è malata d'anoressia.</p> <p>Per la bulimia nervosa si parla del 2%.</p> <p>Questi sono i numeri che si basano su criteri diagnostici che sono comunque cambiati e se valutassimo questo problema sulla base dei nuovi criteri questi numeri, soprattutto per l'anoressia, sarebbero raddoppiati.</p> <p>L'anoressia è il disturbo più difficile da trattare e la gravità del problema sta nel fatto che abbiamo un'alta mortalità e non risulta che questa mortalità si sia modificata nel tempo, ma è sempre rimasta costante.</p> <p>Non ci sono progressi nel trattamento e quindi le risorse terapeutiche d'oggi non sono molto diverse da quelle che si usavano 20 anni fa e il trattamento si basa sull'aspetto psicologico e riabilitativo e sulle complicanze mediche che spesso sono molto importanti.</p> <p>Occorre quindi evidenziare che il problema non può non essere curato o trascurato in quanto l'anoressia è una malattia grave e che la percentuale delle persone trattate è solo il 40-50% di quelle che ne soffrono."</p>
	Alle ore 18,55 entra il Consigliere Piron
Pasqualetto	Esponde affermando che questo è un problema che ancora non è riconosciuto a 360

	gradi dalla società (genitori, insegnanti, medici di base) e generalmente non si è ancora capito che l'anoressia è una malattia con un'alta mortalità ed è quindi importante intervenire.
Nolli	Chiede cosa c'è di nuovo riguardo all'aspetto genetico perché è stato trovato di recente un gene che può essere ritenuto responsabile sia per i disturbi alimentari e sia per la produzione di colesterolo; chiede quindi se l'individuazione di un gene potrebbe risolvere questi problemi e come.
Prof. Santonastaso	Risponde quanto segue: "Quest'ultima domanda è la più difficile in quanto non necessariamente l'individuazione di una malattia su base genetica ci consente di fare dei grossi progressi; le terapie oggi vengono aggiustate e costruite sulla base delle conoscenze che si sono sviluppate e quindi in alcune alterazione genetiche, che possono interferire sulla produzione di certe proteine, si può intervenire con opportuni trattamenti farmacologici. Quello che è sicuramente più certo è che ci sia una consistente base genetica più importante sulla anoressia che sulla bulimia. La componente genetica sulla anoressia pesa circa un 50%; non è stato individuato un gene per la anoressia come non è mai stato individuato un unico gene per le malattie mentali anche se la maggior parte di esse è su base genetica, ma ci sono delle alterazioni a livello cognitivo che possono ad esempio, essere uguali nei fratelli, ma non tutti loro possono essere malati di anoressia e questo vuole dire che per ammalarsi di anoressia ci deve essere la presenza di più geni. Un'importante progresso rispetto agli strumenti di valutazioni che oggi vengono utilizzati sono gli studi di risonanza magnetica celebrare che sono molto promettenti in quanto possono evidenziare quali siano i circuiti cerebrali maggiormente compromessi in certi disturbi psichiatrici e nella anoressia nervosa".
Calore	Chiede cosa si può dire in merito alla distorsione della percezione di se stessi che può creare disagio sociale.
Prof. Santonastaso	Risponde che gli studi fatti su questo disturbo della immagine corporea è una caratteristica di questi pazienti, ma anche i fattori sociali e il fattore genetico sono importanti.
Nolli	Evidenzia che la sensibilizzazione che viene fatta nelle scuole per gli insegnanti evidenzia solo quali sono i sintomi, i segni da dettare ai ragazzi quando invece bisognerebbe ricordare agli insegnanti che è loro compito far emergere da ogni ragazzo il meglio di sé per evitare la sedimentazione di una mancata autostima; quindi chiede se esiste e come viene effettuata questa formazione.
Prof. Santonastaso	Risponde quanto segue "Non credo che esistano in questo momento dei programmi di questa tipologia. Ci sono dei programmi di prevenzione nelle scuole primarie per verificare se, un certo modo di intervento applicato in alcune classi, produceva nell'anno successivo una diminuzione del problema rispetto alle classi dove questo intervento non si effettuava. In questo campo è stato abbastanza confermato che le azioni più efficaci non sono stati gli interventi informativi ma quelli dove i ragazzi venivano coinvolti nello studiare e nell'intervenire su questo problema tra di loro e questo può essere fatto da esperti e da insegnanti che devono però essere attrezzati a farlo. Non è detto che l'informazione nelle scuole sul rischio sia di per sé un'azione positiva perché si potrebbe avere il risultato opposto; i programmi di prevenzione nelle scuole quindi devono essere fatti con estrema cautela e delicatezza e certi degli effetti che possono produrre".
Pasqualetto	Chiede quindi quali potrebbero essere le linee guida e gli interventi da parte dell'Amministrazione nei confronti di queste persone che soffrono di queste malattie.
Prof. Santonastaso	Risponde quanto segue: "Un ruolo importante che può avere l'Amministrazione è la sensibilizzazione e una miglior conoscenza del problema da parte della cittadinanza. Esistono diversi tipi di attività ma il luogo dove maggiormente si può intervenire è quello scolastico con programmi di sensibilizzazione, prevenzione e con la collaborazione degli insegnanti e d'altri attori importanti quali i medici di medicina generale e i familiari.
	Alle ore 19,15 escono i Consiglieri Piron e Zampieri
Alice Grigolon	Esponde quanto segue: "Siamo un gruppo di familiari, amici e conoscenti di ragazze e ragazzi che soffrono di un disturbo del comportamento alimentare. Abbiamo e ci siamo costituiti come associazione di volontariato senza scopo di lucro. L'Associazione in occasione della Giornata nazionale del Focchetto lilla, che si svolgerà il 15 marzo 2016, organizza anche un'esposizione collettiva sul tema del lilla; in rassegna ci saranno i lavori dei pazienti del day hospital del Centro di riferimento regionale DCA di Padova con la partecipazione/contributo d'artisti e simpatizzanti dell'Associazione.

	<p>Il ricavato dei quadri sarà poi destinato alle attività d'informazione e sostegno dell'associazione "Alice" perché le attività riabilitative in day hospital costano e un'importante battaglia è stata quella di poter avere medici strutturati con personale preparato rispetto anche alla prevenzione.</p> <p>Il day hospital termina la sua attività alle quattro del pomeriggio ma se avessimo più persone e fondi si potrebbero allungare l'apertura fino alla sera.</p> <p>L'attività di pittura è molto importante perché inserisce nella società e dà aiuto e stima a questi ragazzi ma purtroppo per ogni attività/iniziativa sono necessari dei fondi.</p> <p>A luglio dell'anno scorso abbiamo inviato all'Amministrazione un programma sviluppato con la collaborazione degli operatori del centro in cui sono indicati gli interventi/eventi dell'Associazione".</p>
	Alle ore 19,20 esce il Consigliere Favero.
Antonella Durso	<p>Evidenzia quanto segue: "Il dato che colpisce di più è la difficoltà nel riconoscere questa malattia.</p> <p>L'Ulss effettua un percorso ma l'Amministrazione come può intervenire? Un'aspetto importante è quindi la comunicazione tra i vari attori e quindi chiedo all'Amministrazione un impegno per un coinvolgimento maggiore del tessuto civile e sociale perché quest'ultimi possano, nella loro competenza, trovare le possibili soluzioni"</p>
	Alle ore 19,25 esce il Consigliere Altavilla.
Sodero	Sottolinea che lo scopo di questa Commissione è proprio quello di conoscere la situazione attuale per capire quali strade intraprendere rispetto a quelle già battute.
Pasqualetto	Alle ore 19,30 non essendovi altri interventi, ringrazia i partecipanti e chiude la seduta.

Presidente della V Commissione
Carlo Pasqualetto

Presidente della VI Commissione
 Davide Meneghini

Segretario verbalizzante
Marta D'Este